



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

PROTOCOLLO DI INTESA

Progetto "PIANO SCUOLA 3.0"

VISTI

- La Strategia Europa 2020 dell'UE;
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU) che impegna i Paesi sottoscrittori a fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti;
- la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 20/11/1989, approvata e ratificata dall'Italia con la Legge 27 Maggio 1991, N. 176;
- la legge 5 febbraio 1992 n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- la Legge N. 285 del 28 Agosto 1997, contenente disposizioni in materia di promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;
- il D.P.R. 394 del 31 Agosto 1999 in materia di iscrizione scolastica di alunni provenienti dai paesi extracomunitari e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000 n. 62, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- La Legge Delega 28 marzo 2003 n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D. Lgs 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, N. 60, recante norme per la "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali
- il Decreto legislativo N. 62 del 13 aprile 2017, recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- il Progetto dell'AT di Vibo Valentia "Scuola 3.0"

PREMESSO CHE

L'AT di Vibo Valentia:

- collabora per favorire le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- è impegnato in un ampio e complessivo progetto che vede al centro la persona e la sua crescita umana, civile e culturale, riconoscendo priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni dei giovani, cittadini del domani, artefici delle loro scelte e del loro futuro. Ciò nell'ambito e in coerenza con strategie d'intervento finalizzate all'inclusione, al recupero e all'integrazione di tutti i soggetti interessati;
- riconosce la necessità di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, valorizzando le inclinazioni personali di ciascuno studente e creando le migliori condizioni per un apprendimento efficace, nel rispetto delle diversità individuali e ambientali;
- contribuisce alla promozione nei giovani dell'esercizio della cittadinanza, quale fondamento di una convivenza civile, basata sul rispetto e la valorizzazione di tutte le forme di diversità e sui valori della solidarietà;
- promuove l'alternanza scuola lavoro come strategia didattica determinante per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e per il lifelong learning;
- ritiene che la cooperazione e la creazione di reti tra le Scuole costituisca una leva strategica per il miglioramento del sistema di istruzione e di formazione.

CONSIDERATO CHE

- la prevenzione della dispersione scolastica e dei fenomeni ad essa correlati rappresenta un obiettivo essenziale dei soggetti istituzionali sottoscrittori;
- la conoscenza e il contenimento della dispersione scolastica, di ogni forma di violenza e bullismo e delle problematiche ad esse correlate richiedono azioni sinergiche di coordinamento;
- le competenze trasversali racchiudono le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana;
- è necessario assicurare, ad ogni studente, l'acquisizione di competenze spendibili, orientando scelte e inclinazioni e valorizzando diversità, peculiarità e punti di forza di ciascuno.

Alla luce di quanto sopra esposto, anche al fine di valorizzare le esperienze fin qui già maturate

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa, le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, intendono promuovere modelli di intervento finalizzati a:

- favorire la piena inclusione di alunni con B.E.S.,
- prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica,
- promuovere negli studenti la conoscenza del patrimonio culturale e artistico a partire dal proprio territorio,
- sviluppare le aspirazioni e le vocazioni dei giovani orientandoli verso scelte a loro consone.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Le parti si impegnano, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, a:

- dare ampia diffusione dei contenuti del presente Protocollo;
- pubblicizzare, promuovere e diffondere le azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo;
- contribuire alla diffusione di buone pratiche;
- monitorare l'attuazione del Piano;
- individuare un proprio Referente;
- rendere fruibili, ove disponibili, le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione delle iniziative dei progetti esecutivi derivanti dal presente Protocollo.

Art. 3 (Gruppo Operativo di Progetto)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un G.O.P. di coordinamento e di supporto alla rete.

2. La Partecipazione al G.O.P. è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4 (Gestione e organizzazione)

Il Rappresentante legale dell'Ufficio IV curerà la costituzione della Cabina di cui all'Art. 3.

Art. 5 (Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata annuale. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

2. Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione motivata da inviare all'AT di Vibo Valentia.

Art. 6 (Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia.

Art.7 (Oneri Finanziari)

Il presente Protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

Art.8 (Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Vibo Valentia.

Vibo Valentia

Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Progetto "PIANO SCUOLA 3.0"

Denominazione Istituzione/Ente/Associazione	Codice Mecc-/Fiscale	Timbro e Firma (Rappresentante legale o Delegato)
<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA di VIBO VALENTIA</p>	<p>_____</p>	<p align="center">Il Dirigente Maurizio Piscitelli</p> 